

LEO: trattativa ripresa

Chirurgia d'emergenza

Giancarlo Pajetta
e Renzo Trivelli

parlano domani alle ore 18 in piazza Santi Apostoli.

Tema della manifestazione indetta dalla Federazione del PCI è il seguente: « Contro i licenziamenti, per la difesa dei salari, una nuova politica, un nuovo governo »

Gli operai della fabbrica della Tiburtina sono oggi al trentaquattresimo giorno di occupazione. Si è trattato di oltre un mese di lotta, di eccezionale estendersi della solidarietà popolare, di unità intorno ai lavoratori che si battono per difendere il loro posto nello stabilimento, di continua mobilitazione del sindacato unitario. A tarda notte, la vertenza ha avuto un ulteriore sviluppo in sede ministeriale.

Sospeso per il momento lo sciopero dell'industria

Il comunicato diffuso a tarda ora dalla C.d.L. — Domani il Consiglio delle leghe — Una grave nota della Confindustria

Dopo circa sei ore di colloqui tra il ministro del Lavoro, on. Bosco, e le delegazioni delle tre confederazioni sindacali nazionali, lo sciopero generale dell'industria è stato sospeso. Il ministro si è impegnato a continuare i suoi tentativi per risolvere la vertenza della Leo-Icar. Ecco il comunicato con il quale la segreteria della Camera del Lavoro informa sugli sviluppi della situazione: « Gli incontri tra le parti al Ministero del Lavoro per la vertenza dell'Icar-Leo, sono proseguiti ininterrottamente fino alle prime ore del mattino. Il ministro, allo scopo di esperimento di tentativi di soluzione della vertenza, ha invitato la Camera del Lavoro di Roma a sospendere lo sciopero provinciale dei lavoratori dell'industria. La segreteria della C.d.L. ha accolto tale invito e ha deciso la temporanea sospensione dello sciopero. La segreteria nel sottolineare questa ulteriore prova di responsabilità dell'organizzazione sindacale unitaria e nel ricordare lo sciopero concernere anche motivi generali dell'attacco padronale ai livelli di

occupazione dello stabilimento non costituisce un vero proprio concorso nel reato stesso. Lascia perplessi, anche sotto il profilo giuridico, la prosecuzione della vertenza di fronte a questo succedersi di occupazioni di stabilimenti, divenute particolarmente gravi in questi ultimi tempi per il Lazio, e di fronte a decreti dei pretori per la esecuzione dell'azione di reintegro... si può constatare, gli industriali pretendono di risolvere tutto con la violenza poliziesca. Non esitano ad accusare di favoreggiamento o « concorso in reato » tutti coloro che hanno aiutato gli operai della Leo. A sentir loro, lo Stato dovrebbe mettere sotto accusa ed arrestare migliaia di cittadini, deputati del PCI, DC, PSI, PSDUP, dirigenti delle ACLI, il sindaco di Roma e, addirittura, il Vicario... Gli industriali confessano anche qual è il loro timore, qual è la ragione che li spinge a fare della Leo una questione di principio: l'occupazione delle fabbriche li spaventa perché si tratta di una forma di lotta che dimostra la volontà operaia di non piegarsi neanche di fronte al ricatto dei licenziamenti... Continuiamo con il sindacato della Leo, con i lavoratori della Leo, con i lavoratori della Leo, con i lavoratori della Leo... »

occupazione dello stabilimento non costituisce un vero proprio concorso nel reato stesso. Lascia perplessi, anche sotto il profilo giuridico, la prosecuzione della vertenza di fronte a questo succedersi di occupazioni di stabilimenti, divenute particolarmente gravi in questi ultimi tempi per il Lazio, e di fronte a decreti dei pretori per la esecuzione dell'azione di reintegro... si può constatare, gli industriali pretendono di risolvere tutto con la violenza poliziesca. Non esitano ad accusare di favoreggiamento o « concorso in reato » tutti coloro che hanno aiutato gli operai della Leo. A sentir loro, lo Stato dovrebbe mettere sotto accusa ed arrestare migliaia di cittadini, deputati del PCI, DC, PSI, PSDUP, dirigenti delle ACLI, il sindaco di Roma e, addirittura, il Vicario... Gli industriali confessano anche qual è il loro timore, qual è la ragione che li spinge a fare della Leo una questione di principio: l'occupazione delle fabbriche li spaventa perché si tratta di una forma di lotta che dimostra la volontà operaia di non piegarsi neanche di fronte al ricatto dei licenziamenti... Continuiamo con il sindacato della Leo, con i lavoratori della Leo, con i lavoratori della Leo, con i lavoratori della Leo... »

occupazione dello stabilimento non costituisce un vero proprio concorso nel reato stesso. Lascia perplessi, anche sotto il profilo giuridico, la prosecuzione della vertenza di fronte a questo succedersi di occupazioni di stabilimenti, divenute particolarmente gravi in questi ultimi tempi per il Lazio, e di fronte a decreti dei pretori per la esecuzione dell'azione di reintegro... si può constatare, gli industriali pretendono di risolvere tutto con la violenza poliziesca. Non esitano ad accusare di favoreggiamento o « concorso in reato » tutti coloro che hanno aiutato gli operai della Leo. A sentir loro, lo Stato dovrebbe mettere sotto accusa ed arrestare migliaia di cittadini, deputati del PCI, DC, PSI, PSDUP, dirigenti delle ACLI, il sindaco di Roma e, addirittura, il Vicario... Gli industriali confessano anche qual è il loro timore, qual è la ragione che li spinge a fare della Leo una questione di principio: l'occupazione delle fabbriche li spaventa perché si tratta di una forma di lotta che dimostra la volontà operaia di non piegarsi neanche di fronte al ricatto dei licenziamenti... Continuiamo con il sindacato della Leo, con i lavoratori della Leo, con i lavoratori della Leo, con i lavoratori della Leo... »

Il sindaco riferisce sulla Leo

La discussione in Campidoglio

E' ormai diventata una consuetudine in Consiglio comunale, nel corso di queste settimane. Anche ieri sera, all'inizio della seduta, il sindaco Petrucci ha fatto una dichiarazione sulle trattative in merito alla Leo-Icar. Ha riferito sull'incontro avvenuto in mattinata con il ministro del lavoro on. Bosco. Erano presenti al colloquio anche il vice sindaco Grisolia e l'assessore Bubbico. Il ministro ha anticipato ai rappresentanti capitolini le sue proposte: ritiro dei licenziamenti, fine dell'occupazione della fabbrica da parte degli operai, apertura delle dimissioni volontarie per un certo numero di dipendenti. Petrucci si è augurato l'accoglimento delle proposte Bosco. Il compagno Giugliotti, intervenendo subito dopo, gli ha fatto rilevare che è opportuno non porre in discussione le proposte, essendo questo un compito dei sindacati. Della Seta, a sua volta, ha proposto a nome del gruppo comunista una riunione fra il gruppo comune, nel caso di un fallimento delle trattative, presso il ministro degli Interni, allo scopo di sollecitare la requisizione della fabbrica. Petrucci ha preso impegno di convocare tempestivamente (per telefono) i rappresentanti dei gruppi consiliari in caso di rottura delle trattative. Poi, il Consiglio comunale ha ripreso il dibattito sul bilancio e sulle dichiarazioni programmatiche del sindaco. Prima, però, c'è stato un intervento del compagno Napolitano a proposito della inchiesta sulla ripartizione urbanistica. Sono trentasei giorni che l'inchiesta si è conclusa e che una relazione è stata presentata alla Giunta. Napolitano ha domandato cosa attende l'amministrazione a informare dei risultati dell'inchiesta i consiglieri comunali. La risposta del sindaco è stata piuttosto secca: « Per tracciare un assessore all'urbanista, quando scoppierà lo scandalo ». Ha comunque affermato che la Giunta non ha ancora esaminato la relazione della commissione e che essa si riserva di presentarla ai consiglieri assieme alle proposte che la Giunta intende formulare. Poi ha aggiunto che l'assessore all'urbanistica già assumendo provvedimenti.

Un morto sull'Aurelia antica

A 100 all'ora contro l'arco



A cento all'ora contro l'arco. Una potente Citroën DS 19 condotta dall'amministratore unico della società Euroceasar, Mario Gentile 37 anni, si è schiantata, ieri mattina, contro il pilastro di un arco, sulla destra dell'Aurelia antica riducendosi in un groviglio intricato di lamiera. Mario Gentile è morto sul colpo: sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per estrarre il cadavere. Il Gentile, che è stato forse colto da un malore, abitava in via Giacinto Carlini, poco lontano dal luogo della disgrazia (nella foto, la « Citroën » contro il pilastro e, in alto, la vittima).

Il giorno
Oggi, giovedì 21 maggio (142-224), Onomastico: Vittorio, il sole sorge alle 4,15, Luna piena il 28.

Cifre della città
Ieri sono nati 93 maschi e 81 femmine. Sono morti 25 maschi e 29 femmine, dei quali 6 minori di sette anni. Sono stati celebrati 45 matrimoni. Le temperature del mese, massima 26. Per oggi i meteorologi prevedono cielo poco nuvoloso. Temperatura in loco aumentata.

Dibattiti
« La donna nella vita civile e politica », è il duplice ruolo della donna nella vita familiare e sociale e la programmazione economica e le riforme sociali saranno i temi di un dibattito pubblico che si svolgerà alle 18 di stasera in via della Colonna Antonina 41.

Urge sangue
Il papà del compagno Massimo Massari, Francesco, dovrà intervenire per il quale si rendono necessarie numerose trasfusioni di sangue. Tutti i comitati che ne hanno la possibilità sono pregati di offrire il loro sangue, presentandosi al pronto soccorso di chirurgia del Policlinico.

Dibattito FGC - FGS
Questa sera alle 17 al teatro dei Satiri, in via di Girottopia, avrà luogo un dibattito sul tema « Il contratto cino-sovietico ed i problemi del movimento operaio italiano », al quale interverranno i compagni Achille Becheto, segretario della FGC, e Claudio Signorile, segretario della FGS.

piccola cronaca

partito

Comitato federale
Lunedì 23 alle ore 18 nel locale di via delle Botteghe Oscure, si terrà la riunione del CP per discutere sulla situazione politica ed economica. Relatore il compagno Trivelli.

Responsabili zona
In Federazione ore 16.30, riunione straordinaria responsabili di zona della città e della provincia, o.d.g. : Esame andamento campagna contro lo sciopero dei tassaisti, con Fredduzzi e Natoli.

Convocazioni
In Federazione, ore 17, riunione comitato politico dei comunisti poligrafici con Felziani, Albano, ore 19, assemblea contadini con Cesaroni, Sallusti, Ponte Mammolo, ore 20, attivo con Favelli. In Federazione, ore 18, riunione Commissione femminile. Baldina, ore 20.30, assemblea sulla situazione economica presso la sezione Trionfale, Montesano, ore 20.30, lezione del corso ideologico sulla storia del PCL Presiedera Luciano Gruppi. Trevigiano, ore 20.30, comitato con Giacomo Onesti, Baldina, ore 21 (presso sezione Trionfale), assemblea. Latino Metroli, ore 20, assemblea.



L'atrio della sala operatoria: qui, dove mancano i pavimenti e gli intonaci e giacciono cumuli di calcinacci, gli ammalati sostano a volte per ore. Nella foto a destra: il luogo, senza finestre e porte, dove il degente viene fatto passare per riciclarlo dopo l'operazione nella corsia.



Sala operatoria tra i calcinacci

Gli ammalati dell'Istituto di patologia chirurgica del Policlinico che debbono sottoporsi ad un'operazione sostano in barella, a volte per ore, in un atrio senza pavimentazione e con le pareti prive di intonaci, in mezzo a cumuli di calcinacci. Questa situazione dura da oltre due anni: da tanto tempo i degenti che giacciono nelle corsie o nelle camere sottostanti i loro letti vibrano a causa dei martelli pneumatici e delle pareti che crollano abbattendosi al suolo. Hanno visto per giorni e giorni gli operai impegnati nelle camerette per compiere lavori di muratura, o per saldare stucchi e rimettere di nuovo. Un medico dell'Istituto ha riferito che, qualche tempo fa, mentre era in sala operatoria, col cranio in solletico, ha sentito tremare il pavimento ai suoi piedi.

Pornografia a via Taranto

Film «cochon» fatti in casa...

Organizzavano, interpretavano, « giravano » e smerciavano nei lussuosi bar di via Veneto e piazza del Popolo filmetti pornografici di tutte le lunghezze e per tutti i gusti. Il prezzo: dalle quindici alle ventimila lire il biglietto, anche se non molto originale, sempre interessante. Gli attori, infine e soprattutto le attrici, molto brave e avvenenti. Il successo non è quindi mancato agli improvvisati « produttori » per tutto il tempo che hanno avuto la possibilità di far valere le loro « doti artistiche ». Purtroppo ieri la loro carriera è stata troncata ingloriosamente dai carabinieri di Monteverde: è tutto a causa del furto di una auto. Tre ore or sono, infatti, Luigi Parente, 27 anni, impiegato al San Camillo, si è recato dai carabinieri, per denunciare il furto della sua 600. Uscito dalla caserma il giovane vi ha fatto ritorno pochi minuti più tardi: un suo amico, Mauro Pappagalli, 26 anni, lo aveva avvicinato e gli aveva dato appuntamento per il pomeriggio dell'indomani, al bar « Garibaldi » in via Arenula: « Ti porto un amico che conosco tutto dei ladri, mi ha detto — ha raccontato il Parente al maresciallo dei carabinieri — se gli dai cinquecentomila lire vedrai che ti fa rivivere la macchina... ». Naturalmente il giorno dopo ad aspettare i due, oltre al Parente, c'era anche un folto gruppo di carabinieri: così appena il Pappagalli e l'amico (Raffaele Mezzi 25 anni, portano al San Camillo) sono compariti, i militari li hanno bloccati. Subito è cominciato ad uscire fuori qualcosa di strano: « Non volevamo mica rubargli la macchina — hanno

ripetuto i due — volevamo soltanto portargli via cinquecentomila lire, tanto pensavamo che non avrebbe denunciato il furto... ». La dichiarazione dei due ha lasciato alquanto perplessi gli inquirenti che si sono recati in via Portuense, dove i due hanno abbandonato la 600. Sul sedile posteriore una cinepresa, un proiettore e quattro filmetti da 8 millimetri, i carabinieri, allora, hanno organizzato, in un batter d'occhio, una sala cinematografica. Un attimo dopo sotto il loro sguardo gioiosamente stupito, sono cominciate a sfilare sullo schermo uno stuolo di belle ragazze.

Alché il Parente, da accusatore è diventato imputato. Egli ha confessato di aver messo su una piccola « impresa cinematografica » insieme allo studente Giannantonio Giglio di 23 anni, figlio dell'ex direttore sanitario del San Camillo. Nuovi interrogatori e il Giglio ha ammesso di aver « girato » i film in un appartamento di via Taranto: « Io preparavo la scena, la filmavo e la sviluppavo — ha confessato candidamente — Luigi Parente invece interpretava i film... Naturalmente cambiavo spesso le ragazze per non stancare la clientela. I film li consegnavamo in un bar di via Veneto e di piazza del Popolo, »

Per i fatti di piazza S. Apostoli

Assolti due edili

Sono stati assolti dal Tribunale di Roma i due edili della ditta « Soccedil » arretrati dalla polizia il 9 ottobre scorso in piazza Santi Apostoli. Sono gli unici due lavoratori processati fra i 35 rastrellati dalla polizia in questo momento la sentenza assume un valore particolare. I giudici contrariamente a quanto fecero quelli del Tribunale, che condannarono tutti e 35 gli imputati, non hanno creduto alla versione fornita dagli accusatori. Marino Cimagnolo e Alessandro Gambiunghe furono arrestati assieme ad altri 33 lavoratori in un'aula della Repubblica, ditta la loro minore età, il rinvio al giudizio del Tribunale dei minorenni, separando così la loro sorte da quella degli altri. È stato detto che un malato per sei mesi è stato mantenuto con ogni mezzo in vita sperando che la salita entrasse in funzione e quindi procedesse alla necessaria operazione. Ma, purtroppo, è giunta prima la morte che non la fine dei lavori. Questa situazione, inevitabile all'inizio, si è trascinata poi oltre tutti i tempi previsti: i lavori avrebbero potuto essere ultimati ben sei mesi fa. La « Soccedil », infatti, terminata la sua parte, lasciò il posto alle ditte che dovevano provvedere all'installazione di tutti gli impianti cosiddetti « scoperti », come finestre, porte, termosifoni, telefoni, elettricità, aria condizionata, ossigeno, senza i qua-

Bimbo ingerisce insetticida: grave

Un bimbo di un anno, Sandro Morga, approfittando di un attimo di distrazione dei genitori, ha ingerito dell'insetticida che si trovava su un barattolo di mercurio all'interno della propria abitazione in via Casalbordino. Il piccolo è stato ricoverato in osservazione. L'esplosione di un proiettile, sono notevolmente rigolati, mentre permangono stazionarie quelle del dodicenne Patrizio Mollicella, folgorato e scaraventato al suolo, mentre si trovava su un traliccio per cogliere un nido.

S'impicca nel bagno

Il trentunenne Genaro Perone, si è ucciso impiccandosi ieri sera nel bagno della sua abitazione, in via Monte Soprano 3. L'uomo trasportato al Policlinico dal fratello e dal padre, vi è giunto cadavere. Sembra che si sia ucciso perché disoccupato e sofferente di una grave malattia.